



Hi Credit, per pagare col cellulare

Reply lancia il *pos* mobile. E lo smartphone si trasforma in un portafogli elettronico

Se la tecnologia Nfc per i micropagamenti via cellulare non è ancora pronta a decollare, una soluzione alternativa sembra essere già arrivata. Almeno in Italia. Reply, multinazionale di consulenza e integrazione di sistemi It, ha lanciato il suo Hi Credits, una soluzione per i pagamenti remoti in mobilità per i clienti di **Banca Sella**.

La procedura in teoria è semplice: l'utente paga con il proprio cellulare qualsiasi bene e servizio, in modalità sicura e integrata al gateway di pagamento della banca. In pratica Hi Credits abilita gli acquisti tramite la lettura, attraverso la fotocamera del cellulare, dei QR Code, i codici bidimensionali riportati su volantini cartacei, riviste e cartelloni pubblicitari, ma anche sulle pagine web promozionali.

Basta scaricare l'applicazione sul proprio smartphone (per iPhone e a breve anche per Android) e tutto avviene in pochi minuti: una volta inquadrato il codice del prodotto con la fotocamera, l'app apre una finestra con il prezzo da pagare, chiede il pin per il pagamento e la conferma dell'acquisto. Prima, però, bisogna registrarsi al portale della banca e associare al proprio telefono la propria carta di credito o un altro sistema di pagamento. Le operazioni di pagamento prevedono poi l'utilizzo di algoritmi di cifratura e firma digitale.

Se si compra un prodotto dal volantino, dal giornale o da una rivista, la finestra di dialogo conterrà informazioni aggiuntive riguardo alla consegna del bene (ritiro in proprio, consegna a casa, tempi e costi eventuali). In tutti i casi gli acquirenti riceverà sul proprio smartphone la ricevuta d'acquisto. Hi Credits è uno dei primi frutti del progetto Hi Reply, la piattaforma per servizi avanzati sulle reti mobili prodotta da Concept Reply, il centro di ricerca nato dall'acquisizione degli ex laboratori torinesi della Motorola.

Secondo le stime di Gartner, il valore complessivo delle transazioni mobili è cresciuto del 75,9% in un anno, passando da 35 miliardi di euro nel 2010 a 61,8 miliardi di euro nel 2011. E, entro il 2014, il mercato dell' m-payment arriverà a valere 360 miliardi di euro, trainato dal crescente successo degli smartphone e dei dispositivi per l'accesso wireless a internet.